



COPIA

COMUNE DI PROCENO (Provincia di Viterbo)

Verbale di deliberazione

GIUNTA COMUNALE

n. 90 del 14/12/2020

Oggetto: ATTIVITA' COMMERCIALI: DPCM 24-09-2020 cd. Aree Interne. Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali anni 2020-2022 - Atto di indirizzo per erogazione dei contributi.-

L'anno duemilaventi il giorno quattordici del mese di dicembre alle ore 17.30 in Proceno nella sala delle adunanze posta nella sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale per trattare gli affari iscritti nell'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il signor Cinzia Pellegrini - sindaco

Il Presidente incarica il Segretario di fare l'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti
Cinzia Pellegrini	sindaco	s	
Pinzi Roberto	vice sindaco	s	
Pifferi Alessandro	assessore	s	

Presenti 3 Assenti 0

Partecipa il sottoscritto Segretario del Comune Dott. Mariosante Tramontana incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, dato atto della presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la discussione degli affari iscritti all'ordine del giorno.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI i commi 65-ter, 65-quater e 65-quinquies dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n.205, così come modificati dal comma 313 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n.160 e dall'articolo 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020, che per tabulas stabiliscono:

“65-ter. Nell'ambito della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, presso il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri è istituito un fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali con una dotazione di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022. Il fondo è ripartito tra i comuni presenti nelle aree interne con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta dal Ministro per il Sud e la coesione territoriale, che ne stabilisce termini e modalità di accesso e rendicontazione.

65-quater. Agli oneri derivanti dal comma 65-ter si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione - programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. 65-quinquies. Il Fondo di cui al comma 65-ter è incrementato di euro 60 milioni per l'anno 2020, di Euro 30 milioni per l'anno 2021 e di euro 30 milioni per l'anno 2022, anche al fine di consentire ai Comuni presenti nelle aree interne di far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale conseguenti al manifestarsi dell'epidemia da Covid-19. Agli oneri derivanti dal presente comma si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per lo sviluppo e la coesione – programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147”;

VISTE INOLTRE:

-la delibera CIPE n. 8 del 2015, con la quale si è preso atto dell'Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea 2014-2020, nel quale, tra l'altro, sono definiti gli ambiti territoriali e le linee di azione della Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne, volta a perseguire un'inversione di tendenza demografica, migliorare la manutenzione del territorio ed assicurare un maggiore livello di benessere e inclusione sociale dei cittadini di queste aree, caratterizzate dalla lontananza dai servizi essenziali, attraverso il migliore utilizzo e la valorizzazione del capitale territoriale;

-la delibera del CIPE n. 52 del 2018, con la quale, da ultimo, previo parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni, si è preso atto, tra l'altro, degli esiti del complessivo procedimento di selezione delle aree interne, tra le quali ripartire i finanziamenti nazionali disponibili a legislazione vigente, su proposta delle singole Regioni interessate;

-l'art. 28 del Testo del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 203 del 14 agosto 2020), coordinato con la legge di conversione 13 ottobre 2020, n. 126, recante: «Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia.» espressamente recita *“Al fine di rafforzare ed ampliare la strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, come modificata dall'articolo 1, commi 895 e 896, della legge 27 dicembre 2017, n.205, e dall'articolo 1 comma 314 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e' incrementata di 10 milioni di euro per l'anno 2020 a carico delle dotazioni del Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 e di 100 milioni di euro per l'anno 2021 a carico del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione-programmazione 2014-2020 di cui all'articolo 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.”;*

RICHIAMATE le note n. 1274 del 3 agosto 2020 e n. 1286 del 5 agosto 2020 con le quali il capo di Gabinetto del Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha trasmesso la documentazione per procedere, ai sensi della normativa citata, alla ripartizione, «tra i comuni presenti nelle aree interne», di un totale complessivo di euro 210 milioni per il triennio 2020-2022 (nello specifico, euro 90 milioni per il 2020, 60 per il 2021 e 60 per il 2022), dandone previa informativa alla Conferenza Stato-città’;

ATTESO CHE:

-a mezzo del Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020 «Ripartizione, termini, modalità di accesso e rendicontazione dei contributi ai comuni delle aree interne, a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022.» , il Governo ha inteso dare attuazione ai citati commi 65 ter e 65-quinquies dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205 applicando criteri di distribuzione delle risorse in grado di

intercettare, in coerenza con i criteri che fondano la Strategia, le necessità di sostegno delle realtà imprenditoriali maggiormente necessitanti di supporto in base a parametri demografici e di perifericità (intesa quale lontananza dai servizi essenziali, conformemente all'Accordo di Partenariato), e ripartendo pertanto il Fondo ivi previsto tra i Comuni presenti nelle aree interne identificati, all'interno dell'Accordo di Partenariato, quali comuni "intermedi", "periferici" e "ultraperiferici" laddove presentino una popolazione non superiore a 3000 abitanti, e Comuni "periferici" e "ultraperiferici" laddove presentino una popolazione non superiore a 5000 abitanti;

- che gli interventi di cui al su indicato Decreto sono evidentemente indirizzati, tra l'altro, al contrasto dell'epidemia da COVID-19;

DATO ATTO CHE il Decreto già menzionato individua all'art. 2, per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022, le modalità di ripartizione, i termini, le modalità di accesso e di rendicontazione dei contributi ai comuni, a valere sul fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni delle aree interne di cui ai commi 65-ter e 65-quinquies dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, così come previsto dal comma 313 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dall'art. 243 del decreto-legge n. 34 del 19 maggio 2020;

PRESO ATTO che il Comune di Proceno è risultato beneficiario dei fondi previsti nel DPCM 24 settembre 2020 sulla base degli atti presupposti di cui ai precedenti punti e che a valere su detti stanziamenti si ritiene necessario adottare uno o più bandi pubblici per l'assegnazione dei contributi stanziati;

RILEVATO CHE:

-lo stanziamento complessivo pari a € 44.908,00 è da ripartirsi in tre annualità dal 2020 al 2022 e prevede, per il corrente anno, uno stanziamento di € 19.246,00 da erogarsi secondo le finalità e le modalità contenute nel precitato DPCM;

-Il DPCM su indicato individua, all'art. 4, le azioni finanziabili mediante il fondo di cui sopra, chiarendo, tra l'altro, che *"I comuni possono utilizzare il contributo di cui all'art. 2 per la realizzazione di azioni di sostegno economico in favore di piccole e micro imprese, anche al fine di contenere l'impatto dell'epidemia da COVID-19, come individuate dalla raccomandazione 2003 361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, che:* a) svolgano attività economiche attraverso una unità operativa ubicata nei territori dei comuni, ovvero intraprendano nuove attività economiche nei suddetti territori comunali; b) sono regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese; c) non sono in stato di liquidazione o di fallimento e non sono soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;

-le azioni di sostegno economico di cui al comma 1 possono ricomprendere: a) erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione; b) iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on-line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti;

-le agevolazioni di cui sopra sono concesse ai sensi e nei limiti del regolamento (UE) n.1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», del regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo e del regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione, del 27 giugno 2014, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore della pesca e dell'acquacoltura;

-per rendere operativa l'iniziativa di sostegno si rende necessario effettuare l'assegnazione dei contributi tramite bando pubblico indicante modalità e requisiti così come prescritti dalle norme che sovrintendono il contributo;

DATO ATTO CHE:

-la finalità che si intende perseguire è già orientata ad assicurare un giusto sostentamento ai soggetti colpiti economicamente dall'emergenza epidemiologica Covid-19, riconoscendo un contributo a fondo perduto a favore degli operatori esercenti attività di piccola e micro impresa quale azione di sostegno per le spese di gestione sostenute nell'annualità 2020;

-per l'individuazione degli eventuali beneficiari aventi diritto all'ottenimento del contributo de quo, si ritiene di dover recepire le indicazioni di cui al DPCM 24 settembre 2020, ossia attribuire la facoltà di accesso all'erogazione dei predetti contributi alle piccole e micro imprese che risultano essere regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese e che non versano in stato di liquidazione o di fallimento, oltre a non essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;

-gli eventuali beneficiari dovranno inoltre risultare in regola con il versamento dei tributi comunali;

RITENUTO opportuno e necessario provvedere con urgenza all'adozione degli atti prodromici all'erogazione di una prima parte dei contributi assegnati e nello specifico di suddividere il sostegno assegnato in due fasi di cui la prima, oggetto della presente deliberazione, a carico esclusivamente delle azioni di cui alla lettera a), co. 2, dell'art. 4 del citato DPCM 24 settembre 2020, ovvero per contributi a fondo perduto per spese di gestione, per un importo complessivo pari alla prima annualità del finanziamento;

RIUTENUTO INOLTRE di dover demandare a eventuale e successiva deliberazione la definizione dei criteri di assegnazione per le ulteriori due annualità del finanziamento statale, oltre ad eventuali integrazione dei fondi a carico delle casse comunali, da destinarsi alle azioni di cui alla lettera B) del comma 2 dell'articolo 4 del DPCM ovvero a favore di iniziative che agevolino la ristrutturazione, l'ammodernamento, l'ampliamento per innovazione di prodotto e di processo di attività artigianali e commerciali, incluse le innovazioni tecnologiche indotte dalla digitalizzazione dei processi di marketing on line e di vendita a distanza, attraverso l'attribuzione alle imprese di contributi in conto capitale ovvero l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, per investimenti immateriali, per opere murarie e impiantistiche necessarie per l'installazione e il collegamento dei macchinari e dei nuovi impianti produttivi acquisiti;

ACQUISITI i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, espressi ai sensi dell'art.49 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, D.Lgs. 18.08.2000, n.267;

Con votazione unanime espressa ai termini di legge

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa che s'intendono integralmente trascritte:

PRENDERE ATTO che il Comune di Proceno è risultato beneficiario dei fondi previsti nel DPCM 24 settembre 2020, comunque destinati a far fronte alle maggiori necessità di sostegno del settore artigianale e commerciale;

DARE ATTO che lo stanziamento complessivo ammonta ad € 44.908,00 da ripartirsi in tre annualità dal 2020 al 2022 che prevede, per il corrente anno, uno stanziamento di € 19.246,00 da erogarsi secondo le finalità e le modalità contenute nel precitato DPCM;

STABILIRE che il sostegno assegnato all'ente sarà suddiviso in due fasi di cui la prima, oggetto della presente deliberazione e esclusivamente orientato alle finalità di cui alla lettera a), co. 2, dell'art. 4 del citato DPCM 24 settembre 2020, ossia "erogazione di contributi a fondo perduto per spese di gestione", per un importo complessivo pari alla prima annualità del finanziamento;

DARE ATTO che la finalità che si intende perseguire è già orientata ad assicurare un giusto sostentamento ai soggetti colpiti economicamente dall'emergenza epidemiologica Covid-19, riconoscendo un contributo a fondo perduto a favore degli operatori esercenti attività di piccola e micro impresa quale azione di sostegno per le spese di gestione sostenute nell'annualità 2020;

DARE INOLTRE ATTO CHE:

- per l'individuazione degli eventuali beneficiari aventi diritto all'ottenimento del contributo de quo, si ritiene di dover recepire le indicazioni di cui al DPCM 24 settembre 2020, ossia attribuire la facoltà di accesso all'erogazione dei predetti contributi alle piccole e micro imprese che risultano essere

regolarmente costituite e iscritte al registro delle imprese e che non versano in stato di liquidazione o di fallimento, oltre a non essere soggette a procedure di fallimento o di concordato preventivo;

-gli eventuali beneficiari dovranno inoltre risultare in regola con il versamento dei tributi comunali;

DEMANDARE al Responsabile del Settore Amministrativo ogni atto gestionale e di competenza si renda comunque necessario ai fini di una tempestiva individuazione dei beneficiari tra le e attività' economiche svolte in ambito commerciale e artigianale (cfr: art. 1 DPCM 24 settembre 2020) ed ai fini dell'erogazione del contributo che trattasi per le azioni previste alla lettera a) , co. 2, art. 4 del citato DPCM 24 settembre 2020;

DEMANDARE ai Responsabili dei Servizi Finanziari e Settore Amministrativo l'esecuzione e i conseguenti adempimenti gestionali di rispettiva competenza in ragione delle attese di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020, considerando ogni azione prevista a valere sul Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali per ciascuno degli anni dal 2020 al 2022 (20A06526) (GU n.302 del 4-12-2020);

DISPORRE che con successiva deliberazione saranno programmati ed erogati i fondi di cui alle successive annualità, attraverso bando pubblico da predisporre da parte degli uffici proponenti;

DICHIARARE il presente atto, con separata votazione unanime, immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.18.08.2000, n. 267 e s.m.i., stante l'urgenza di provvedere nel merito;

PUBBLICARE il presente atto all'Albo Pretorio, nonché nell'apposita sezione dell'Amministrazione Trasparente.-

Parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile del servizio
F.to Roberto Pinzi

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art.49, comma 1 del Dlgs 267/2000
Il Responsabile di Ragioneria
F.to Alessandro Pifferi

*F.to Il Segretario Comunale
Dott. Mariosante Tramontana*

*F.to Il Presidente
Cinzia Pellegrini*

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line nel sito istituzionale dell'ente ai sensi dell'Art.32 L.69/2009 e s.m. dal **02/02/2021** al **17/02/2021** al n. **56** del Registro delle Pubblicazioni

Proceno li 02/02/2021
L'Incaricato

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Mariosante Tramontana

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 14/12/2020 essendo stata dichiarata immediatamente esecutiva

Proceno li **14/12/2020**

*F.to Il Segretario Comunale
Dott. Mariosante Tramontana*

Copia conforme all'originale per uso amministrativo

*Il Segretario Comunale
Dott. Mariosante Tramontana*

Li

Firme sostituite da indicazione a mezzo stampa ai sensi dell'articolo 3, comma 2 del D.Lgs n.39/1993